

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	17	del Reg.	OGGETTO:	Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Allegato al bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2009.
Data 12.05.2009				

L'anno **Duemilanove**, il giorno **Dodici** del mese di **Maggio** alle ore **17.30** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO		X	13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA		X
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE		X
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE		X
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 17
				Assenti	n° 4

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO	X		- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA		X			

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno e dotata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.LGS. 267/2000.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Spina Mauro - Leoni Massimo - Orrù Alessandro

Il Presidente da lettura della PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PREMESSO CHE:

L'art. 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali" prevede:
- al comma 1 che "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione";

- **al comma 2 che** *“L’inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente”;*
- **al comma 3 che** *“Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall’articolo 2644 del Codice civile, nonché effetti sostitutivi dell’iscrizione del bene in catasto”;*
- **al comma 4 che** *“Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura”;*
- **al comma 5 che** *“Contro l’iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”;*

DATO ATTO CHE la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall’articolo considerato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali nell’evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell’indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli investimenti, oltre che per le finalità legate al raggiungimento degli obiettivi di cui al “Patto di stabilità” per l’anno 2009;

ATTESO CHE, in coerenza agli indirizzi strategici indicati nel Bilancio di Previsione 2009 e relativa Relazione Previsionale e Programmatica, laddove si prevede un programma di alienazioni immobiliari per l’anno 2009, ed in relazione alle indicazioni normative sopra citate finalizzate alla valorizzazione e/o dismissione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, è quindi possibile procedere alla predisposizione di un “Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni Immobiliari” finalizzato alla dismissione di alcuni beni di proprietà comunale non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali;

DATO ATTO CHE la puntuale ricognizione effettuata nell’ambito dei beni di proprietà comunale, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, ha portato all’individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, pienamente rispondenti ai criteri di cui all’art. 58 del D.L. n. 112/2008 in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio comunale, dell’accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, che potrebbero essere alienati al fine di finanziare le spese d’investimento e rispettare i vincoli di cui al patto di stabilità per l’anno 2009;

CONSIDERATO come l’Amministrazione Comunale, valutata l’attuale situazione dei beni immobili individuati, ha ritenuto di proporre la variazione delle destinazioni d’uso degli stessi per consentire una migliore valorizzazione, assegnando una destinazione urbanistica più adeguata e perseguendo, in tal modo, l’interesse pubblico prevalente sollecitato dalla stessa disposizione di legge sopra richiamata che ha previsto una procedura semplificata di variante urbanistica connessa all’approvazione del Piano delle Alienazioni;

DATO INOLTRE ATTO CHE, relativamente a tali beni, sono state sviluppate le opportune analisi giuridico-amministrative, catastali ed urbanistiche al fine di verificarne l’effettiva titolarità ed i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero se rientranti nella categoria del patrimonio indisponibile o se siano classificati come patrimonio disponibile, il regolare accatastamento, i contratti o le concessioni correlate, l’identificazione catastale-urbanistica e sono state esaminate le nuove e possibili diverse funzioni degli stessi per le esigenze dell’Amministrazione Comunale;

SOTTOLINEATO CHE dall'esame della documentazione presente negli archivi comunali risulta comprovata la piena e libera proprietà degli immobili inseriti nel "Piano";

EVIDENZIATI nell'elenco di cui all'allegato 1) i beni che si intendono valorizzare e, quindi, dismettere;

DATO ATTO CHE l'art. 42, comma 2, lett. 1) Tuel 267/2000 prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permutate, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio stesso o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

VISTO il vigente regolamento di contabilità;

VISTO l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

VISTI gli artt. 42, secondo comma, lettere b) ed l), e 175, comma 2, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

PROPONE

1) Di approvare, per i motivi esposti in premessa, il **Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari**, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dall'elenco dei beni corredato dalla scheda descrittiva (allegato 2) delle nuove destinazioni urbanistiche disposte con l'inserimento dei beni nell'elenco medesimo;

2) Di dare atto che l'approvazione del Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni, di cui al precedente punto 1), costituisce variante al PUC vigente ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 per quanto riguarda il cambio di destinazione urbanistica impressa agli immobili di proprietà comunale inseriti nel Piano medesimo e che, pertanto, gli immobili medesimi sono classificati automaticamente come "patrimonio disponibile";

3) Di dare atto che l'elenco degli immobili di cui al citato Piano ha effetto dichiarativo della proprietà e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, ai sensi dell'art. 58, comma 3, del D.L. n.112/2008;

4) Di dare atto che, ai fini delle eventuali verifiche di conformità agli atti di pianificazione sovraordinata di competenza della Regione, tali varianti verranno trasmesse ai competenti uffici della Regione Sardegna;

5) Di dare atto che il Dirigente che stipulerà in nome e per conto del Comune gli atti di compravendita, fatta salva la sostanza del negozio così come risulta configurato nel presente provvedimento, potrà apportare tutte le integrazioni, rettifiche e precisazioni che si rendessero necessarie od utili a definire in tutti i suoi aspetti il negozio stesso, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione delle aree, curare la correzione di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale, precisare valori ad ogni effetto anche fiscale, includere clausole d'uso o di rito, rilasciare quietanza del prezzo, chiedere benefici fiscali;

6) Di dare atto che il Piano delle Valorizzazioni e delle Alienazioni Immobiliari, approvato con il presente atto, costituisce integrazione al Bilancio di Previsione 2009 ed ai correlati documenti di Programmazione 2009 –2011;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra il punto all'ordine del giorno e propone di integrare l'elenco di altre tre unità immobiliari che descrive;

VISTA e valutata la surriportata proposta di deliberazione;

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla **regolarità tecnica** e il parere favorevole del Responsabile dell'Area Economico Sociale f.f. in ordine alla **regolarità contabile**;

RITENUTO dover provvedere in merito;

CON VOTI n. 14 a favore e n. 3 astenuti (Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni), **su n. 17 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

– di approvare la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

CONSEGUENTEMENTE il C.C., stante l'urgenza, **CON VOTI n. 14 a favore e n. 3 astenuti** (Lebiu Massimo, Orrù Alessandro, Cocco Giovanni), **su n. 17 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

– di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS
Publicato all'Albo Pretorio dal 18.05.2009 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo. Sinnai, li 18.05.2009	Il Funzionario Incaricato Asuni